

Elettrometro di Branly - fisica

Bourbouze Jean; Branly Édouard Eugène Désiré



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/8e020-00151/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/8e020-00151/>

CODICI

Unità operativa: 8e020

Numero scheda: 151

Codice scheda: 8e020-00151

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01966596

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: Elettrometro di Branly

CATEGORIA

Categoria principale: fisica

Altra categoria: elettricità e magnetismo

Parole chiave: induzione elettrostatica

Parole chiave: elettrizzazione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24907

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: università

Denominazione: Università di Pavia - complesso

Indirizzo: Corso Strada Nuova, 65

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo per la Storia dell'Università

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 4]: Ospedale S. Matteo

Altra denominazione [2 / 4]: Monastero del Leano

Altra denominazione [3 / 4]: Monastero del Leano

Altra denominazione [4 / 4]: Università degli Studi

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Fisica

INVENTARIO [1 / 3]

Denominazione: Inventario Bellodi-Brenni

Data: 1980- 1999

Numero: N48

INVENTARIO [2 / 3]

Denominazione: Inventario dell'Istituto di Fisica

Data: 1922- 1959

Collocazione: Dipartimento di Fisica "A. Volta"

Numero: 845

INVENTARIO [3 / 3]

Denominazione: Numero d'ordine giornale d'entrata

Data: 1876

Numero: 137 G

STIMA

COLLEZIONI

Denominazione: Gabinetto di Fisica dell'Ottocento

Specifiche e note

Il Gabinetto di Fisica dell'Ottocento ospita gli strumenti raccolti dai successori di Alessandro Volta (1745-1827) alla cattedra di Fisica dell'ateneo pavese fino alla metà degli anni trenta del XX secolo, quando l'Istituto di Fisica fu spostato, come altri istituti scientifici, dal palazzo centrale dell'Università all'attuale sede. La collezione è una testimonianza di come le attività di ricerca e di didattica in fisica sperimentale rimasero intense anche dopo la morte del fisico comasco. Volta lasciò la cattedra di Fisica nel 1804 a Pietro Configliachi (1777-1844) ma continuò a lavorare a Pavia e ad interessarsi dell'incremento del Gabinetto di Fisica. L'ultimo inventario che contiene la firma di Volta risale al 1819. Tra i successori di Volta si deve ricordare in particolare Giuseppe Belli (1791-1860), che diresse il Gabinetto intorno alla metà del XIX secolo e arricchì notevolmente la collezione, anche con diversi apparecchi di sua invenzione. La dimensione della collezione già all'epoca del Belli era notevole e venne ulteriormente ampliata dal suo successore, Giovanni Cantoni (1818-1897) e dagli altri scienziati che a lui seguirono, Adolfo Bartoli (1851-1896) e Michele Cantone. (1857-1932).

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: 1876 ca.

Motivazione cronologia: analisi storica

Motivazione cronologia: fonte archivistica

DEFINIZIONE CULTURALE**AUTORE [1 / 2]**

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Bourbouze Jean

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1825/ 1889

Codice scheda autore: 8e020-00066

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: inventore

Nome di persona o ente: Branly Édouard Eugène Désiré

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1844/ 1940

Codice scheda autore: 8e020-00085

DATI TECNICI**MATERIA E TECNICA [1 / 6]**

Materia: vetro

MATERIA E TECNICA [2 / 6]

Materia: ottone

MATERIA E TECNICA [3 / 6]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [4 / 6]

Materia: legno

MATERIA E TECNICA [5 / 6]

Materia: argento

MATERIA E TECNICA [6 / 6]

Materia: ebanite

MISURE

Unità: cm

Altezza: 81

Profondità: 27

Lunghezza: 27

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

L'apparecchio è montato su un treppiede munito di viti calanti, sul quale è imperniato una base di legno. Su di essa è montata una vetrina formata da lastre di vetro intelaiata da spigoli di ottone e chiusa da un coperchio di ebanite. Una delle finestre metalliche è apribile. Sulla parte interna di tre lati sono incollate tre coppie di strisce di stagnola. Un tubo di vetro è fissato al coperchio; su di esso sopra un disco di ebanite vi è un disco girevole di ottone munito di serrafili. Ruotando questo disco si modifica l'altezza di una pinzetta, alla quale è fissato un sottile nastrino d'argento che sostiene l'equipaggio mobile posto all'interno della scatola. Questo è composto da una lamina di alluminio a forma di otto, sotto la quale si trova un'asticella terminante con una lamina rettangolare; sull'asticella era posto uno specchietto per la lettura in riflessione. La lamina si trova all'interno di quattro coppie di settori di ottone fissati tramite colonnine, anch'esse di ottone, munite di serrafili al coperchio di ebanite. Le coppie opposte di settori sono collegate da fili isolati ai serrafili corrispondenti. Tramite anelli filettati posti sotto i serrafili è possibile modificare la distanza tra i settori di ogni coppia e modificare così la sensibilità dell'apparecchio.

Funzione: Questo strumento serve a misurare il potenziale di un conduttore.

Modalità d'uso

L'equipaggio mobile viene collegato tramite serrafili, a sua volta collegato alla sospensione, al polo di una pila di un centinaio di coppie. In questo modo esso si trova ad un potenziale costante dell'ordine di un centinaio di Volt. Il conduttore del quale si vuole misurare il potenziale è invece collegato ad un sistema di settori, mentre l'altro viene messo a terra (la differenza di potenziale tra due conduttori si misura collegando ognuno ad un sistema di settori). Dalla deviazione subita dall'equipaggio mobile, che viene respinto dai settori carichi del suo stesso segno e attirato dagli altri, è possibile determinare il potenziale cercato.

Notizie storico-critiche: Ideato nel 1872.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico non territoriale

Indicazione specifica: Università degli Studi di Pavia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_8e020-00151_IMG-0000044867

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: N48_2_74

Nome del file originale: N48_2_74.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bellodi G./ Brenni P./ De Luca M.T.

Titolo libro o rivista: Strumenti di misura elettrici del Museo per la Storia dell'Università di Pavia

Codice scheda bibliografia: 8e020-00009

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Brenni P.

Titolo libro o rivista: Gli strumenti di fisica dell'Istituto Tecnico Toscano - Elettricità e magnetismo

Codice scheda bibliografia: 8e020-00010

MOSTRE [1 / 2]

Titolo: Einstein ingegnere dell'Universo

Indirizzo web: <http://einstein-pavia.mpiwg-berlin.mpg.de/intro?text=yes>

Luogo, sede espositiva, data: Pavia, Museo della Tecnica Elettrica 1 novembre 2005 - 31 gennaio 2006

MOSTRE [2 / 2]

Titolo: Strumenti di misura elettrici del Museo per la Storia dell'Università di Pavia

Luogo, sede espositiva, data: Pavia, Biblioteca Universitaria, dicembre 1990

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Boffelli, Fabrizio

Referente scientifico: Falomo, Lidia

Referente scientifico: Berzero, Antonella

Referente scientifico: Garbarino, Carla

Funzionario responsabile: Mazzarello, Paolo